

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione

Al Ministro dello Sviluppo Economico

Al Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Per sapere, premesso che:

la farraginosità del sistema burocratico rappresenta una delle cause principali dello svantaggio competitivo del nostro paese nel contesto europeo e nell'intera area OCSE, generando costi ormai insostenibili per le imprese;

in particolare, si stima che in Italia un'azienda agricola debba dedicare mediamente cento giorni l'anno agli adempimenti burocratici e che ciò comporti un costo complessivo a livello nazionale di circa 3 miliardi di euro l'anno;

per affrontare e risolvere le criticità determinate dal sovraccarico burocratico, il governo Monti ha introdotto numerose norme in tema di semplificazione, tra cui il decreto legge 9 febbraio 2012 n.5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n.35;

un aspetto cruciale viene affrontato dall'articolo 14 del suddetto decreto che reca "Semplificazione dei controlli sulle imprese" e al comma 1 afferma che "la disciplina dei controlli sulle imprese, comprese le aziende agricole, è ispirata...ai principi della semplicità, della proporzionalità dei controlli stessi e dei relativi adempimenti burocratici alla effettiva tutela del rischio, nonché del coordinamento dell'azione svolta dalle amministrazioni statali, regionali e locali";

inoltre, l'articolo 25 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (cd decreto trasparenza), che ha soppresso e contemporaneamente ampliato inserendo in un contesto organico, le disposizioni prima recate dal comma 2 dell'art 14, prevede che "Le pubbliche amministrazioni, in modo dettagliato e facilmente comprensibile, pubblicano sul proprio sito istituzionale e sul sito: www.impresainungiorno.gov.it:"

a) l'elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, indicando per ciascuna di esse i criteri e le relative modalità di svolgimento;

b) l'elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative";

ad oggi risulta che soltanto il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali abbia parzialmente adempiuto a tale prescrizione;

infine, in base al comma 3 dell'art.14 "il Governo è autorizzato ad adottare...uno o più regolamenti....volti a razionalizzare, semplificare e coordinare i controlli sulle imprese";

ad oggi, però, non risulta emanato dal Governo alcun regolamento che dia finalmente l'avvio ad un percorso di semplificazione dei controlli sulle imprese assolutamente ineludibile se si vuole, come si dice nel testo stesso del decreto, "promuovere lo sviluppo del sistema produttivo e la competitività delle imprese e assicurare la migliore tutela degli interessi pubblici";

di contro, in attuazione del comma 5 del decreto, il Governo, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali hanno siglato, nella Conferenza Unificata del 24 gennaio 2013, l'intesa sulle linee guida in materia di controlli;

tali linee guida definiscono in modo dettagliato i principi, le finalità e le metodologie da applicare per conseguire l'obiettivo prioritario di un consistente snellimento burocratico nel sistema di controlli sulle imprese, ma in assenza della cornice giuridica nazionale dei regolamenti;

per sapere:

a che punto sia l'attuazione delle procedure di trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni, previste dall'articolo 25 del cosiddetto decreto semplificazione del marzo 2013, che rappresentano un passaggio essenziale per raggiungere l'obiettivo di una effettiva semplificazione dei controlli sulle imprese;

a che punto sia il processo di semplificazione avviato con vari provvedimenti dal governo Monti e, in particolare, l'attuazione dell'art.14 del dl 9 febbraio 2012 n.5 in relazione soprattutto all'emanazione dei regolamenti;

se le imprese agricole siano coinvolte a pieno titolo nel processo di semplificazione dei controlli sulle imprese delineato dal citato art.14.

Taricco